

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 16 del 20.03.2023

OGGETTO: Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di:

a) Investimento 1. 2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

CUP C44H22000520006

L'anno **duemilaventitre** il giorno **venti** del mese di **marzo** alle ore **9.00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Giovanni Zanon**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità Territoriale della val di Fiemme**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 1 dd. 01.09.2022, con l'assistenza del Segretario Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ'

Visto il Regolamento (UE) del Consiglio europeo 14 dicembre 2020, n. 2094 che istituisce uno strumento dell'Unione europea NextGeneration EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 12 febbraio 2021, n. 241 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del NextGeneration EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR");

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) 241/2021 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

Visti gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'art. 8, del suddetto d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Vista la Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti:

- Investimento 1.1. - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità; interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti; interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale; interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- Investimento 1.2. - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;
- Investimento 1.3. - euro 450 milioni - che ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

Visto il decreto direttoriale 9 dicembre 2021, n. 45, così come modificato da decreto direttoriale 28 gennaio 2022, n. 1, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 -Housing temporaneo e stazioni di posta;

Visto il decreto direttoriale 15 febbraio 2022, n. 5 che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3;

Dato atto che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 - Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 5, comma 9 dell'Avviso pubblico n.1/2022, agisce in qualità di ambito unico.

Dato atto che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato tramite applicativo predisposto dalla Direzione Generale Lotta alla povertà e Programmazione sociale BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche), manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento - da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull'Avviso pubblico 1/2022;

Dato atto che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato 6 progetti afferenti all'Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, ciascuna con un numero di beneficiari previsto pari a 7, e con un finanziamento previsto pari a euro 715.000,00 per un totale complessivo di euro 4.290.000,00;

Visto il decreto direttoriale 9 maggio 2022, n. 98, così come modificato dal decreto direttoriale 20 maggio 2022, n. 117, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, in base al quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i progetti proposti;

Vista la nota 26 luglio 2022, n. 6855 della Direzione generale per la Lotta alla povertà e Programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa alla “Linea di investimento 1.2 con la quale è stato chiarito che i beneficiari dei due gruppi appartamento di sei persone possono essere alloggiati esclusivamente negli immobili oggetto degli interventi di ristrutturazione e domotizzazione a carico dei progetti, che il finanziamento per progetto di € 715.000,00 è previsto nel caso di un numero pari a dodici beneficiari e che lo stesso sarà nel caso riproporzionato in funzione del numero di beneficiari effettivi;

Dato atto che, in data 29 luglio 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, 6 proposte progettuali di intervento da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, relative all'Investimento 1.2, finalizzate a favorire percorsi di autonomia per le persone con

disabilità, corredate di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti così come aggiornati alla luce della nota di cui al paragrafo precedente, per un valore complessivo pari ad Euro 2.799.258,77;

Vista, in particolare, la proposta progettuale identificata dal Codice unico di progetto – CUP C44H22000520006, che si riferisce all'aggregazione territoriale composta dalla Comunità della Valle di Cembra in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio, dalla Comunità della Paganella, dalla Comunità Rotaliana e Königsberg, dalla Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, dal Comun General de Fascia, dal Comune di Giovo avente un numero di beneficiari previsto pari a 7 e un finanziamento previsto pari a Euro 374.023,50;

Dato atto che, in data 26 agosto 2022, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i 6 Accordi ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, art. 5, comma 6 (di seguito Accordi) per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione dell'Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per le persone con disabilità, già sottoscritti dall'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la deliberazione di Giunta provinciale 26 agosto 2022, n. 1500, avente ad oggetto "Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" e la deliberazione di Giunta provinciale 26 agosto 2022, n. 1501 avente ad oggetto "Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della l.p. 7/1979 e del d.lgs. 118/2011;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale 30 settembre 2022, n. 1746 di approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art.5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale della Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, e in particolare per l'implementazione dell'investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità- M5C2;

Dato atto che in data 17 ottobre 2022 è stato sottoscritto dalla Provincia l'accordo sopra citato con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS;

Preso atto della proposta della Provincia di conseguire le finalità previste dal progetto CUP C44H22000520006 oggetto dell'accordo fra la Provincia e l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo tra Provincia e i soggetti attuatori di livello intermedio e di livello locale di seguito dettagliati, che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

Considerato che nel corso del 2022 si sono avuti numerosi incontri con la Provincia e gli Enti territoriali interessati alla implementazione del PNRR missione 5 (Comunità di Valle e Comuni) al fine di costruire una proposta progettuale da presentare al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e che in tali incontri è stata condivisa anche la struttura di gestione dei progetti e dei finanziamenti;

Dato atto che il soggetto attuatore di livello intermedio del raggruppamento territoriale di riferimento per il progetto in parola, è la Comunità della Valle di Cembra, quale Ente capofila, è referente unico nei confronti del Soggetto attuatore di livello provinciale per tutte le funzioni previste, ad eccezione di quanto stabilito dagli artt. 7-8 dell'accordo di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per tutti gli interventi e servizi finanziati con fondi derivanti dal PNRR la provincia ha acquisito un CUP: C44H22000520006

Dato atto che la Comunità territoriale della Val di Fiemme è soggetto attuatore di livello locale;

Considerato quindi necessario al fine di dare attuazione alla proposta progettuale allegata e parte integrante del presente atto (Allegato B) sottoscrivere con la Provincia e gli altri enti dell'aggregazione territoriale l'accordo in parola.

Considerata la necessità di sottoscrivere un accordo di con titolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del regolamento UE 2016/679 per la realizzazione del progetto di cui sopra;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo in parola e dell'Accordo di con titolarità dei dati, deve avvenire da parte del rappresentante legale dell'ente ed in specifico del Presidente, Giovanni Zanon;

Considerato di conferire mandato al Responsabile del Servizio socio-assistenziale a che venga data attuazione agli adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento;

Considerato inoltre di autorizzare il Responsabile del Servizio socio-assistenziale ad apportare alla documentazione approvata con il presente decreto eventuali ulteriori e successive modificazioni, qualora necessarie e/o richieste da parte della competente struttura organizzativa provinciale, purché di carattere non sostanziale;

Visto:

- la Circolare RGS 14 ottobre 2021, n. 21 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
- la Circolare RGS 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- la Circolare RGS 18 gennaio 2022, n. 4 recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto-legge n.80 del 2021;
- la Circolare RGS 24 gennaio 2022, n. 6 recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori di PNRR;
- la Circolare RGS 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;
- la Circolare RGS 29 aprile 2022, n. 21 recante Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici;
- la Circolare RGS 14 giugno 2022, n. 26 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;
- la Circolare RGS 21 giugno 2022, n. 27 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";
- la Circolare RGS 26 luglio 2022, n. 29 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- il decreto legislativo n. 50/2016 recante "Codice dei contratti pubblici";
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige";
- la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 recante "Politiche sociali nella provincia di Trento";
- la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recante "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016";
- la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";
- in particolare l'art. 16 bis della l.p. n. 23/1992 (corrispondente all'art. 15 della l. 241/1990), gli artt. 4, comma 3 e 8, commi 9 e 10 della l.p. 3/2006, l'art. 46 della l.p. n. 13/2007 con riferimento all'utilizzo dello strumento dell'accordo istituzionale tra enti pubblici;

- l'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;
- la deliberazione dell'ANAC 31 maggio 2017, n. 567, la quale dispone che “(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;

Dato atto, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

Dato atto, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguitamento dei reciproci fini istituzionali;

Dato atto, altresì, che gli Investimenti sono conseguiti con le rispettive risorse interne portatrici di competenze e know-how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

Verificato che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 5, commi 6 e 7, del d.lgs. n. 50/2016, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

DECRETA

1. di approvare per quanto in premessa e qui integralmente richiamato, l'"Accordo ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" Allegato A e parte integrante del presente atto, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1. 2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità. CUP C44H22000520006.
2. di approvare il progetto dell'ambito territoriale, che, allegato B al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il progetto potrà subire delle modificazioni in corso d'opera e che la versione allegata sarà aggiornata;
4. di approvare l'accordo di contitolarietà nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del regolamento UE 2016/679 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Linea investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di prendere atto che la sottoscrizione della Convenzione è di competenza del legale rappresentante della Comunità territoriale della Val di Fiemme , Giovanni Zanon;
6. di prendere atto che l'importo assegnato alla Comunità della Valle di Cembra e al Comune di Giovo per la realizzazione del progetto è pari a Euro 374.023,50=;

7. di conferire mandato al Responsabile del Servizio socio-assistenziale a che venga data attuazione agli adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento;
8. di autorizzare il Responsabile del Servizio socio-assistenziale ad apportare alla documentazione approvata con il presente decreto eventuali ulteriori e successive modificazioni, qualora necessarie e/o richieste da parte della competente struttura organizzativa provinciale, purché di carattere non sostanziale;
9. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige" e s.m., per le motivazioni in premessa esposte.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO REGGENTE

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL PRESIDENTE

sig. Giovanni Zanon

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **20.03.2023**

Provvedimento esecutivo dal **20.03.2023**

Cavalese, li **20.03.2023**

Il Segretario Reggente
dott.ssa Luisa Degiampietro